



COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

PROVINCIA DI PORDENONE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Seduta pubblica di I^a Convocazione.

OGGETTO: L.R. 5/2007, art. 63 bis, comma 8. Approvazione delle direttive da seguire nella predisposizione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) vigente.-

L'anno duemilanove il giorno VENTITRE del mese di DICEMBRE alle ore 19,30 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Presenti	Assenti
1.	FORNASIERI Claudio	x	
2.	ANTONIOLLI Loris	x	
3.	AMADIO Marta	x	
4.	PICCININ Edi	x	
5.	DELLA PUTTA Marco	x	
6.	CANTON Loris	x	
7.	GOBBO Riki	x	
8.	MARCUZZO Gabriele	x	
9.	DAL BIANCO Enzo	x	
10.	PIOVESANA Andrea	x	
11.	BONOTTO Paolo	x	
12.	BEGOTTI Carlo Pietro	x	
13.	PASE Monica	x	
14.	URBAN Angela	x	
15.	BABUIN Maurizio	x	
16.	PASE Valentino	x	
17.	BATTISTON Lorenzo	x	

SCRUTATORI:

1.	Monica PASE
2.	Lorenzo BATTISTON
3.	Marta AMADIO

Partecipa il Vice-Segretario dott.ssa MARTIN Milena

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. FORNASIERI Claudio nella sua qualità di Sindaco

che procede all'esposizione dell'oggetto sopraindicato e, su questo, il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

N. 55/23.12.2009

OGGETTO: L.R. 5/2007, art. 63 bis, comma 8. Approvazione delle direttive da seguire nella predisposizione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) vigente.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Passignano di Pordenone è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale adeguato alla Legge Regionale n. 52/91, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 03.10.2002, confermata nell'esecutività con Delibera di Giunta Regionale n. 150 del 23.01.2003 ed entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione avvenuta il 12.02.2003;

RICHIAMATE le successive varianti al Piano Regolatore Generale Comunale aventi contenuti puntuali:

- VARIANTE N. 1 al P.R.G.C. approvata con delibera di C.C. n. 51 del 14.10.2002
- VARIANTE N. 2 al P.R.G.C. approvata con delibera di C.C. n. 56 del 06.12.2004
- VARIANTE N. 3 al P.R.G.C. approvata con delibera di C.C. n. 08 del 01.04.2005
- VARIANTE N. 4 al P.R.G.C. approvata con delibera di C.C. n. 09 del 01.04.2005
- VARIANTE N. 5 al P.R.G.C. approvata con delibera di C.C. n. 27 del 27.09.2005
- VARIANTE N. 6 al P.R.G.C. approvata con delibera di C.C. n. 45 del 13.12.2006
- VARIANTE N. 7 al P.R.G.C. approvata con delibera di C.C. n. 12 del 23.04.2008

ATTESO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 06.08.2007 sono state approvate, ai sensi della L.R. n. 52/91, art. 31, comma 2, le direttive da seguire per la formazione di variante urbanistica al Piano Regolatore Generale Comunale vigente da approvarsi nella fattispecie ai sensi degli artt. 32 o 32 bis della L.R. n. 52/91;

ATTESO che successivamente alla deliberazione di cui sopra sono entrate in vigore nuove disposizioni regionali in materia urbanistica e precisamente la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5", che prevedevano modifiche agli iter di approvazione degli strumenti urbanistici generali;

ATTESO che con la L.R. 12 del 21.10.2008, la Regione ha modificato la L.R. n. 5/2007 reintroducendo le procedure di adozione e approvazione della abrogata L.R. n. 52/91, aggiungendo, nel contempo, alcuni aggiustamenti atti a prolungare, di fatto, i termini di adeguamento alla nuova normativa urbanistica, ed introducendo la possibilità di avviare la formazione dello strumento urbanistico generale sia ridefinendo le direttive esistenti sia deliberandole ex novo;

RITENUTO opportuno, in tale situazione procedere all'adozione di ulteriori direttive ai sensi del nuovo art. 63 bis, della L.R. n. 5/2007 (introdotto dalla LR n. 12/2008);

PRESO ATTO che dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 06.08.2007 di approvazione delle direttive per la formazione di variante al P.R.G.C., il Comune non ha dato corso alla variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi delle disposizioni contenute nella abrogata L.R. 52/91, portando ad approvazione solo la variante n. 7 al P.R.G.C., entrata in vigore il 21.08.2008;

CONSIDERATO che attualmente risulta indispensabile ed urgente procedere con un adeguamento dell'attuale strumento urbanistico comunale, per dare risposta alle esigenze di assetto del territorio emerse, e che riguardano lo stato del territorio, l'evoluzione della disciplina urbanistica e di settore, l'esperienza di gestione, le esigenze e le opportunità emergenti;

ATTESA pertanto l'opportunità di impartire ulteriori direttive ad integrazione di quelle già approvate, per la formazione di variante al P.R.G.C., da redigersi ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.e i., a seconda delle specifiche situazioni e in base ai criteri e agli obiettivi suesposti;

VISTO che allo scopo è stato prodotto dall'Amministrazione Comunale, con la consulenza dell'architetto Giovanni Mauro estensore del Piano Regolatore Generale vigente, specifico documento "INTEGRAZIONE DI DIRETTIVE PER MODIFICHE" contenente nuove direttive ad integrazione delle direttive precedentemente approvate con deliberazione del C.C. n. 27 del 06.08.2007, da seguire nella predisposizione della variante al P.R.G.C. vigente (documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);

PRECISATO altresì che, in ogni caso, le presenti direttive sono da considerarsi ulteriori rispetto a quelle precedentemente adottate dal Consiglio Comunale, che mantengono pienamente la loro efficacia, e che nella stesura della variante o delle varianti conseguenti sarà cura accertare e distinguere, per quanto possibile, quale delle due direttive è coinvolta e conseguentemente attivare le corrette procedure di formazione della variante o varianti stesse;

PRECISATO altresì che le nuove direttive da impartire, le questioni a cui le stesse dovranno dare risposta in base alle esigenze territoriali, sono ampiamente documentate nell'elaborato allegato;

PRESO ATTO che in applicazione dei disposti dell'art. 63 ter, comma 2, e art. 20 della L.R. 5/2007 si intende attivare il regime di salvaguardia per un punto delle direttive che il Comune ritiene rilevante e che viene motivato ed elencato nel punto "3. SALVAGUARDIA" (3.1 MOTIVI DI SALVAGUARDIA e 3.2 NORME DI SALVAGUARDIA) dell'allegato "INTEGRAZIONE DI DIRETTIVE PER MODIFICHE";

VISTO che i motivi di salvaguardia riguardano specifico intervento di seguito sinteticamente elencato:

- Previsione di ampliamento della zona di servizi ed attrezzature collettive per residenza di assistenza sociale per anziani a Pasiano capoluogo, sull'area di via Roma, lato sud, all'angolo tra via Roma e via Falzago, classificata dal Prg vigente zona B0, come individuata al punto "4. GRAFICO CON INDICATA L'AREA OGGETTO DI SALVAGUARDIA", facente parte del documento "INTEGRAZIONE DI DIRETTIVE PER MODIFICHE", allegato alla presente;

RITENUTI i contenuti del documento pienamente condivisibili e adeguati alle intervenute modifiche del territorio e ai cambiamenti in corso;

RICHIAMATO l'art. 63 bis della Legge Regionale n. 5/2007 ed in particolare il comma 8, che prevede l'obbligo da parte del Consiglio Comunale di impartire, con propria deliberazione, le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale e delle sue varianti che incidono sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a). Le direttive vengono portate a conoscenza dell'Amministrazione Regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e delle aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000 n. 267/2000;

RICHIAMATA la discussione registrata su nastro magnetico, conservato agli atti;

Con votazione espressa per alzata di mano, accertata e proclamata dal Presidente, riporta i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI n. 17;

CONSIGLIERI VOTANTI n. 11

VOTI FAVOREVOLI n. 11;

CONSIGLIERI ASTENUTI n. 6 (Begotti Carlo Pietro, Pase Monica, Babuin Maurizio, Urban Angela, Pase Valentino, Battiston Lorenzo);

CONSIGLIERI CONTRARI n. ==;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le direttive da seguire nella predisposizione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale Comunale vigente come da documento "INTEGRAZIONE DI DIRETTIVE PER MODIFICHE" predisposto dall'Amministrazione Comunale, così come presentate e proposte al Consiglio Comunale (documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale);

2. di precisare che l'integrazione delle direttive è compiuta in base alla legge 5/2007, art. 63 bis, comma 8, e che in ogni caso, le presenti direttive sono da considerarsi ulteriori rispetto a quelle precedentemente approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 06.08.2007, che mantengono pienamente la loro efficacia;
3. di precisare che per dare attuazione alle presenti Direttive, così come a quelle già precedentemente deliberate, l'Amministrazione Comunale potrà procedere con la formazione di una o più varianti;
4. di attivare ai sensi dell'art. 63 ter comma 2, e art. 20 della L.R. 5/2007 il regime di salvaguardia per un punto delle direttive che si ritiene rilevante e che viene motivato ed elencato nel punto "3. SALVAGUARDIA" (3.1 MOTIVI DI SALVAGUARDIA e 3.2 NORME DI SALVAGUARDIA) dell'allegato "INTEGRAZIONE DI DIRETTIVE PER MODIFICHE";
5. di precisare che i motivi di salvaguardia riguardano specifico intervento di seguito sinteticamente elencato:
 - Previsione di ampliamento della zona di servizi ed attrezzature collettive per residenza di assistenza sociale per anziani a Pasiano capoluogo, sull'area di via Roma, lato sud, all'angolo tra via Roma e via Falzago, classificata dal Prg vigente zona B0, come individuata al punto "4. GRAFICO CON INDICATA L'AREA OGGETTO DI SALVAGUARDIA", facente parte del documento "INTEGRAZIONE DI DIRETTIVE PER MODIFICHE", allegato alla presente;
6. di prevedere, per quanto riportato nel punto "3. SALVAGUARDIA" (3.1. MOTIVI DI SALVAGUARDIA e 3.2 NORME DI SALVAGUARDIA) dell'allegato "INTEGRAZIONE DI DIRETTIVE PER MODIFICHE", la sospensione di ogni determinazione sulle domande di rilascio di titoli abilitativi edilizi, per gli interventi da realizzare sull'area oggetto di salvaguardia, che siano in contrasto con le direttive suddette, ai sensi dell'art. 63 ter, comma 2 della L.R. 5/2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di incaricare il Responsabile dell'Area Servizi e Risorse Territoriali ad espletare le indicazioni contenute nell'art. 63 bis, comma 8 della L.R. 5/2007, consistenti nell'invio di copia della presente deliberazione completa dell'allegato, divenuta esecutiva, all'Amministrazione Regionale, alle Amministrazioni Statali interessate, agli enti e aziende che esercitano pubblici servizi nonché ai Comuni contermini.

-----0-----

Alle ore 21,35 il Consigliere Della Putta lascia il Consiglio Comunale e si allontana dall'aula. Si dà atto che i Consiglieri presenti risultano n. 16.-

-----0-----

SR/eh
MM/sc

Comune di Pasiano di Pordenone
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

INTEGRAZIONE

DI

DIRETTIVE

PER MODIFICHE

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DIRETTIVE	4
3.	SALVAGUARDIA	6
3.1.	MOTIVI DI SALVAGUARDIA	6
3.2.	NORME DI SALVAGUARDIA	7
4.	GRAFICO CON INDICATA L'AREA OGGETTO DI SALVAGUARDIA	8

1. PREMESSA.

Il Comune di Pasiano di Pordenone è dotato di piano regolatore generale comunale (Prg), adeguato alla legge regionale 52/1991, divenuto esecutivo nell'anno 2003.

Il Prg è stato modificato con varianti parziali.

In data 6 agosto 2007 il consiglio comunale ha impartito con propria deliberazione direttive per modifiche.

Considerato lo stato del territorio, l'evoluzione della disciplina urbanistica e di settore, l'esperienza di gestione, le esigenze o le opportunità emergenti il Comune ritiene necessarie o opportune modifiche ulteriori.

Questo documento costituisce integrazione delle direttive deliberate dal consiglio comunale il 6 agosto 2007. L'integrazione delle direttive è compiuta in base alla legge regionale 5/2007, art. 63 bis, comma 8.

2. DIRETTIVE.

In aggiunta e/o in specificazione di quanto indicato nelle direttive deliberate dal consiglio comunale il 6 agosto 2007, il Prg è da modificarsi ulteriormente, secondo gli stessi principi di salvaguardia e miglioramento della qualità del territorio e degli insediamenti, miglioramento delle relazioni territoriali e sviluppo sociale ed economico.

Rispetto ai settori di operatività il Prg è da modificarsi come segue:

a) per servizi ed attrezzature collettive:

- 1) ampliamento della zona per residenza di assistenza sociale per anziani a Pasiano capoluogo, sull'area di via Roma, lato sud, all'angolo tra via Roma e via Falzago, classificata dal Prg vigente zona B0. Sull'area sono presenti un edificio principale, di negozio e abitazione, e un edificio accessorio. Il vincolo è per ampliamento della struttura per residenza di assistenza sociale per anziani esistente a ovest;
- 2) modifica delle previsioni di servizi e attrezzature collettive per attività produttive presso la nuova zona industriale di Pradolino;

b) per viabilità:

- 1) modifica dello svincolo di diramazione della strada provinciale 9 dalla strada provinciale 35;
- 2) adeguamento della strada provinciale 9, particolarmente per le intersezioni;
- 3) revisione del tracciato della circonvallazione sud di Pasiano;
- 4) revisione del tracciato della strada nuova prevista da Cecchini a Pradolino - Sant'Andrea e in direzione Azzano Decimo (asse di collegamento tra la S.P. 9 "di Pasiano" e la S.P. 14 "del Fiume");
- 5) previsione ove necessario di compensazioni ambientali e paesaggistiche;

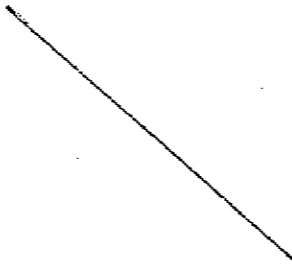
- c) per varie: ammissione e regolazione degli impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili, particolarmente degli impianti fotovoltaici.

Resta fermo che:

- a) le modifiche di cui al capoverso precedente possono essere compiute mediante una o più varianti;

- b) per tutte le previsioni resta salva la possibilità di motivate eccezioni;
- c) per tutte le previsioni resta salva la possibilità di esclusione di modifiche non ammesse o inserimento di modifiche ammesse dalle norme sovraordinate vigenti al momento della formazione della o delle varianti.

Restano confermate le direttive deliberate dal consiglio comunale il 6 agosto 2007.



3. SALVAGUARDIA.

3.1. MOTIVI DI SALVAGUARDIA.

Tra le direttive è ritenuta dal Comune rilevante la previsione di ampliamento della zona di servizi ed attrezzature collettive per residenza di assistenza sociale per anziani a Pasiano capoluogo, sull'area di via Roma, lato sud, all'angolo tra via Roma e via Falzago.

La strategia generale di Prg per servizi ed attrezzature consiste nella loro fissazione in aree idonee per dimensione e accessibilità, in genere interne o contigue agli insediamenti.

L'area indicata più sopra presenta queste caratteristiche.

Il servizio attuale, del quale l'area indicata più sopra costituisce ampliamento, è costituito da un edificio principale, un edificio accessorio e spazio aperto, per un complesso di m² 5.280.

Il servizio è intercomunale, tra Pasiano, Prata e Brugnera.

Lo spazio aperto è sistemato in parte a giardino, in parte a parcheggio.

L'utenza è di anziani non autosufficienti.

Le unità ospitate / ospitabili sono 60.

I servizi interni consistono in spazio di soggiorno, spazio di refezione, camere, ambulatori e vani accessori di servizio.

La necessità di area ulteriore deriva dalla circostanza che:

- a) per ragioni di sostenibilità della gestione è opportuno che la struttura sia ampliata, fino alla capacità di almeno 90 utenti;
- b) la struttura è da dotarsi di servizi interni ulteriori (servizi ambulatoriali, di riabilitazione, servizi generali, ecc.);
- c) è opportuno che siano ricavati ulteriori parcheggi, per visitatori, addetti, fornitori;
- d) è opportuno che il giardino sia ampliato, per permettere vita all'aperto mediante spazi individuali o di gruppo non interferenti e diversificati.

Data l'importanza della modifica del Prg, finalizzata alla tutela sociale e sanitaria di una fascia di popolazione particolarmente debole, il Comune ritiene di applicare la salvaguardia prevista dalla legge regionale 5/2007, art. 63 ter, comma 2, e art. 20, mediante sospensione di ogni determinazione sulle domande di titoli abilitativi edilizi sull'area in oggetto.

3.2. NORME DI SALVAGUARDIA.

Per i motivi indicati nel capitolo 3.1, fino alla data di entrata in vigore della variante del piano regolatore generale comunale contenente la previsione di ampliamento della zona di servizi ed attrezzature collettive per residenza di assistenza sociale per anziani come previsto dalle direttive è da sospendersi ai sensi della legge regionale 5/2007, art. 63 ter, comma 2, ogni determinazione sulle domande di titoli abilitativi edilizi per realizzare opere nell'area di Pasiano capoluogo, via Roma, all'angolo tra via Roma e via Falzago, classificata dal Prg zona B0.

La sospensione delle determinazioni sulle domande di titoli abilitativi edilizi opera per un termine massimo di due anni decorrenti dalla deliberazione di integrazione delle direttive.







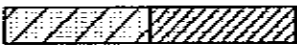





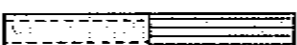
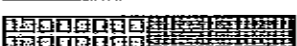


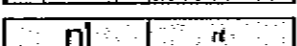



Gli immobili soggetti al regime di salvaguardia sono indicati con perimetro di linea continua nel grafico qui allegato.

La salvaguardia non opera per gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, nonché per gli interventi di pubblica utilità e interesse pubblico.

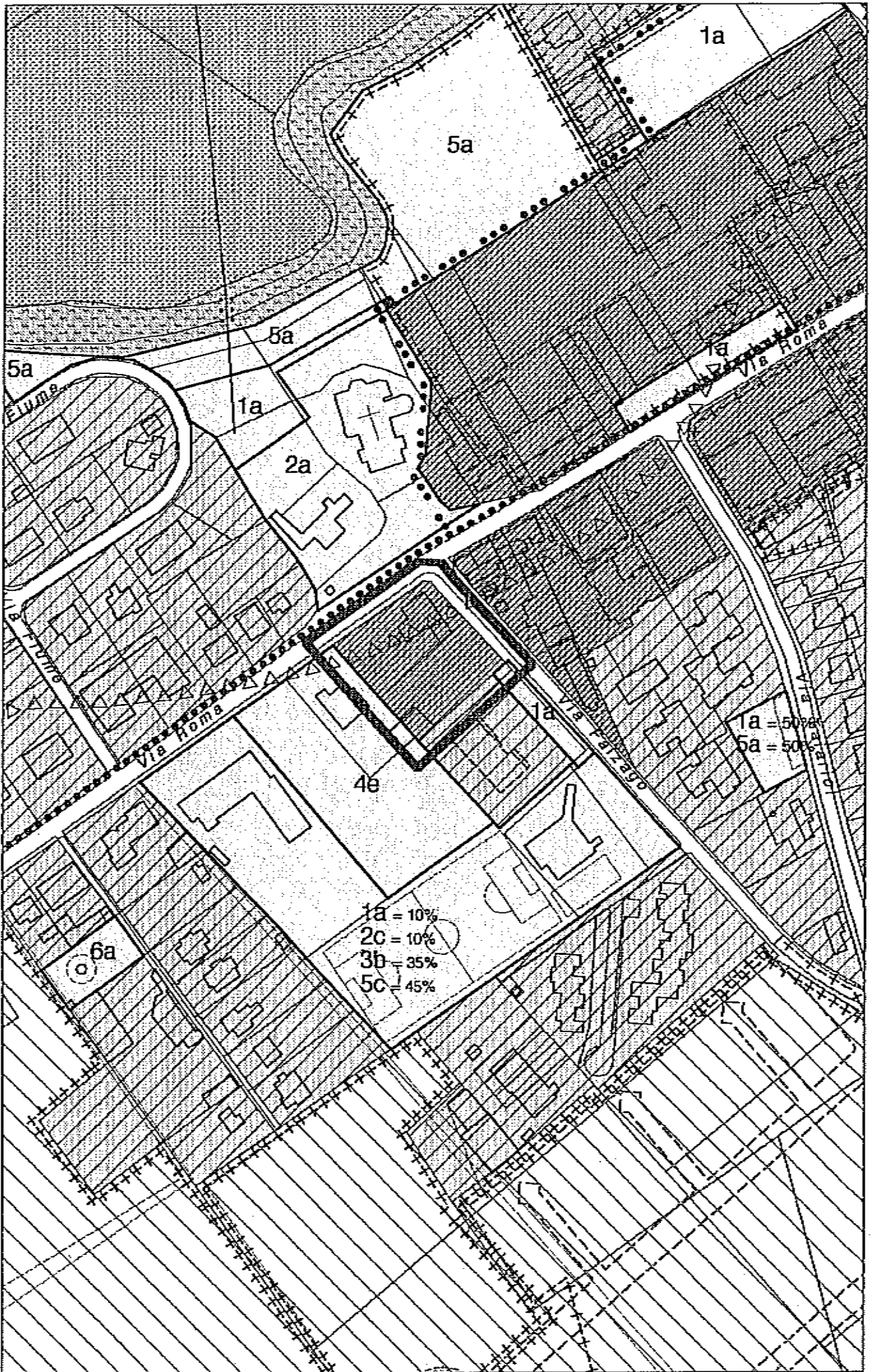
4. GRAFICO CON INDICATA L'AREA OGGETTO DI SALVAGUARDIA.

LEGENDA

DI ZONIZZAZIONE

	Zona A - Di nucleo tipico storico
	Zona A1 - Di restauro
	Zona A6 - Libera edificabile
	Zona A7 - Libera inedificabile
	Zona B0 - Di completamento, di Pasiano centro
	Zona B1 - Di completamento, intensiva
	Zona B2 - Di completamento, estensiva
	Zona C - Di espansione
	Zona D2 - Industriale, prevista
	Zona D3 - Industriale, esistente
	Zona E4 - Di interesse agricolo-paesaggistico
	Zona E6 - Di interesse agricolo
	Zona F4 - Di tutela ambientale, in zona di interesse agricolo paesaggistico
	Zona H2 - Commerciale, prevista
	Zona H3 - Commerciale, esistente
	Zona O - Mista
	Zona S - Per servizi ed attrezzature collettive
	1a = Parcheggio; 1b = Parcheggio di interscambio. 2a = Culto; 2b = Uffici amministrativi; 2c = Centro civico e/o vita associativa; 2d = Biblioteca. 3a = Asilo nido; 3b = Scuola materna; 3c = Scuola elementare; 3d = Scuola media inferiore. 4a = Servizio sanitario; 4b = Opera per assistenza agli anziani; 4c = Comunità di recupero; 4d = Cimitero; 4e = Residenza di assistenza sociale per anziani. 5a = Verde elementare; 5b = Verde di quartiere; 5c = Sport e spettacoli all'aperto. 6a = Impianto di opera a rete; 6b = Depuratore; 6c = Magazzino; 6d = Servizi e attrezzature per attività produttive; 6e = Stazione ecologica.
	Zona V1 - Di verde privato, di servizio
	Zona V2 - Di verde privato, di protezione
	Acqua

	Area per discarica di rifiuti solidi urbani, perimetro
	Sito di interesse archeologico
	Vincolo paesaggistico di cui a Dlgs 490/1999, limite da corso d'acqua
	Edificio di particolare interesse storico-artistico o documentale
	Complesso soggetto a vincolo culturale di cui a Dlgs 490/1999
	Corte inedificabile
	Allevamento zootecnico di consistenza superiore a 50 Uba
	Area di rispetto di allevamento zootecnico, perimetro
	Limite di distanza
	Limite di impianto
	Piano regolatore particolareggiato previgente, perimetro
	Piano regolatore particolareggiato previsto, perimetro
	Prp di area di interesse agri-paes o di tutela ambientale previgente, perimetro
	Prp di area di interesse agri-paes o di tutela ambientale previsto, perimetro
	Percorso ciclabile, esistente
	Percorso ciclabile, previsto
	Viabilità veicolare, esistente / prevista
	Gasdotto, dorsale o allacciamento comunale
	Elettrodotto, alta tensione
	Area di convenzione
	Area oggetto di salvaguardia, perimetro



SECRETARY



PRESIDENT

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE
PROVINCIA DI PORDENONE

Decreto Legislativo n. 267/18.08.2000
Proposta di deliberazione di C.C. (allegata)

Assessore proponente (eventuale): _____

UFFICIO: AREA SERVIZI E RISORSE TERRITORIALI – SETTORE URBANISTICA

OGGETTO: L.R. 5/2007, art. 63 bis, comma 8. Approvazione delle direttive da seguire nella predisposizione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) vigente.

Il sottoscritto Arch. Stefano RE Responsabile dell'Area Servizi e Risorse Territoriali esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

data

13/10/2009

firma



Al Consiglio Comunale per l'o.d.g. dd. _____ n. _____

Approvata con deliberazione di C.C. dd. 23.10.2009 n. 55

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Fornasieri Claudio

IL SEGRETARIO
F.to dr.ssa Martin Milena

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 28.12.2009



IL VICE-SEGRETARIO
dr.ssa Martin Milena

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 28.12.2009 viene affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, fino a tutto il 12.01.2010.

Li, 28.12.2009

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Martin dr.ssa Milena

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 28.12.2009 al 12.01.2010 e che nel predetto periodo contro la stessa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Li, 13.01.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
~~Dal Ben Marilena~~

Dott.ssa Milena MARTIN

Estremi di esecutività

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21 del 11.12.2003 e s.m.e i., la presente deliberazione, E' DIVENTATA ESECUTIVA il 13.01.2010 giorno successivo al termine della pubblicazione. Pasiano di Pordenone, il 15.01.2010



IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Milena MARTIN